

GA



SSN 2280-8817

Posta Premium Press

servizi 06/896/06.2015
dal 18/06/2015

Posteitaliane



APP.ROPOSITO

SIMONA CARACENI [docente di virtual environment]

LONDON MUSEUM OF WATER & STEAM

Il più evoluto museo londinese un po' fuori dalle rotte turistiche abituali, e uno dei primi musei a replicare, in un ambiente immersivo, tutto l'edificio e i suoi dintorni, inclusi gli esperimenti, i diorami, i pannelli. Questo museo della scienza può fornire molti spunti per gli operatori del settore. In primo luogo, realizza un benchmark su come si può virtuosamente aumentare il numero dei visitatori progettando una copia virtuale. In secondo luogo, costituisce un ottimo contenuto aggiuntivo didattico per coloro che si occupano del tema delle acque a scuola o con appassionati di ogni età e provenienza. Il museo è stato costruito nel 1975 proprio su un generatore industriale di vapore e questa risulta già un'esplosione abbastanza meritevole per restare nel nostro dispositivo.



- 🔗 waterandsteam.org.uk
- 👉 free
- 🖐️ HTC Vive, Windows Mixed Reality

THE MUSEUM OF THROUGHVIEW

I musei immersivi in piattaforme di VR abbiamo iniziato a vederne abbastanza, ma questo museo ha spunti interessanti e non va davvero sottovalutato. Per prima cosa l'ambiente, che è molto realistico e più accurato dei musei visti finora. In secondo luogo, le opere sono presentate in scala molto grande rispetto all'altezza del visitatore, e l'atto di avvicinarsi fornisce un ottimo ingrandimento, migliore delle aperture e finestre aggiuntive su cui zoomare, già viste troppe volte e mai del tutto soddisfacenti. Ma il confettino è rappresentato dalla possibilità di avere su un piedistallo la ricostruzione 3D del quadro selezionato, leggibile e in un certo qual modo più filologica che altre, con un sistema di quinte e ritagli. Va detto che il repertorio delle opere è limitato, con soli 54 dipinti di artisti come **Rembrandt**, **Bierstadt**, **Monet**, e una speciale mostra di fotografie dei primi del Novecento di **Jacob Riis**. Sì, perché questo museo è immaginario e non rispecchia una vera collezione.



- 🔗 throughview.eu
- 👉 € 9,90
- 🖐️ HTC Vive

OCCUPY WHITE WALLS

I musei virtuali, tonnellate di musei virtuali si rinnovano da oltre vent'anni di sperimentazioni. E hanno provate di tutti i colori, hanno ricreato soprattutto ai tempi di Second Life – addirittura copie tridimensionali di musei esistenti con ore e ore di modellazione, ma ancora non siamo soddisfatti e vorremmo dimostrare il nostro, unico modello curatoriale al mondo intero. Per far fronte a questo desiderio arriva il videogame



- 🔗 oww.io
- 👉 free (early access version)
- 🖐️ Windows

Alle pendici del Monte Verità. Storia di Luigi Pericle, l'artista e letterato che visse ad Ascona

DESIRÉE MAIDA ♦ Nel 1978 il celeberrimo critico d'arte **Harald Szeemann** curava una mostra dal titolo *Le mammelle della verità*, dedicata alla storia del Monte Monescia in Canton Ticino, ribattezzato Monte Verità nel 1899. Si trattava di una comunità fondata nel 1900 da Ida Hofmann e Heinrich Oedenkoven sulla Collina dell'Utopia, a picco sul Lago Maggiore, dove approdò tutta la "controultura" europea del tempo, da Herman Hesse a Paul Klee: pacifisti, anarchici, teosofi, poeti, bohémien, antroposofi, vegetariani, femministe. Una *El Dorado* dell'arte che ancora oggi fa parlare di sé, e alla quale si legano destini di uomini e artisti che, per le bizzarre e a volte indecifrabili dinamiche del fato, sono caduti nell'oblio. Ed è stata questa, per certi versi, la storia che vede protagonista **Luigi Pericle** (Basilea, 1916 – Ascona, 2001), pittore, illustratore, letterato e intellettuale che subì l'influenza della teosofia e delle dottrine esoteriche, e che negli Anni Cinquanta si trasferì proprio ad Ascona, alle pendici del Monte Verità, in quella Casa San Tomaso in cui visse fino alla fine dei suoi giorni. Una villetta in cui raccolse opere, documenti e soprattutto libri, che raccontano la vita, la ricerca e gli studi di un artista che decise di ritirarsi sul Monte Verità e di rinunciare alla mondanità per dedicarsi alla contemplazione della natura. Sarà stato anche per via del carattere riservato di Pericle che, dopo la sua morte, sul suo personaggio cadde l'ombra dell'oblio. Un'ombra che oggi, però, viene rimossa con forza da Andrea e Greta Biasca-Caroni, che nel 2016 hanno acquistato la villetta appartenuta a Pericle e fondato l'omonimo archivio per valorizzare e promuovere la sua figura d'artista e di intellettuale. Tra le iniziative in programma per far conoscere al pubblico la storia di Luigi Pericle c'è una grande mostra a lui dedicata che si terrà a maggio a Venezia alla Fondazione Querini Stampalia, in concomitanza con la prossima Biennale d'Arte. Si intitolerà *Luigi Pericle (1916-2001)*. *Beyond the visible* e si terrà dall'11 maggio al 24 novembre. Il percorso cronologico della mostra mirerà a ricostruire, attraverso una cinquantina di opere e a una selezione di documenti, i diversi momenti della ricerca estetica dell'autore.

querinistampalia.org